



CONSORZIO DI BONIFICA SUD PONTINO

Viale Piemonte n. 140 - FONDI

REGOLAMENTO DELLA REPERIBILITA'

**Approvato con deliberazione n. 25.03.2011, n. 55
del Consiglio di Amministrazione**

INDICE

Articolo 1 FINALITA' DEL SERVIZIO DI PRONTA REPERIBILITA'

Articolo 2 SERVIZI IN REPERIBILITA'

Articolo 3 PERSONALE ADDETTO AL S.P.R.

Articolo 4 PERSONALE ADDETTO AL S.P.R.

Articolo 5 AMBITO DI INTERVENTO DEL S.P.R.

Articolo 6 COPERTURA DEL S.P.R.

Articolo 7 PROGRAMMAZIONE DEL S.P.R.

Articolo 8 ATTIVAZIONE DEL S.P.R.

Articolo 9 RENDICONTAZIONE DEL S.P.R.

Articolo 10 COMPENSI

Articolo 12 FORMAZIONE

Articolo 13 ENTRATA IN VIGORE

Articolo 1

FINALITA' DEL SERVIZIO DI PRONTA REPERIBILITA'

Il servizio di pronta reperibilità, di seguito denominato S.P.R., costituisce un servizio essenziale dell'Ente, e come tale viene disciplinato, assumendo priorità rispetto a tutti gli altri servizi d'Istituto dell'Ente.

Esso viene istituito per far fronte ad **interventi urgenti ed inderogabili** nell'ottica di un efficiente servizio alla collettività, della salvaguardia della pubblica incolumità, della difesa del patrimonio del Consorzio, e del rispetto di Leggi e Regolamenti, oltre ad un pronto espletamento delle improvvise necessità dell'Ente **non preventivamente programmabili con il ricorso alle prestazioni di lavoro ordinarie.**

E' esclusa dal S.P.R. ogni attività cui l'Ente può adempiere con il ricorso alla programmazione dei servizi, anche mediante forme di flessibilità nell'articolazione dell'orario di lavoro, nel rispetto degli accordi specifici in materia.

Articolo 2

SERVIZI IN REPERIBILITA'

In relazione alla sua funzione il Consorzio di Bonifica Sud Pontino, svolge diversi compiti e aspetti operativi ai quali la struttura consortile deve attenersi principalmente per quanto riguarda i canali e le opere di bonifica e più in generale per quanto riguarda i corsi d'acqua del comprensorio.

I servizi che debbono essere assicurati con turni di reperibilità sono:

- 1) SERVIZIO IMPIANTI**
- 2) SERVIZIO IRRIGUO**
- 3) SERVIZIO DI MANUTENZIONE**

Agli effetti di tali attività di emergenza si considerano tre possibili condizioni:

- condizione di **ALLERTA**

Quando si temono piogge forti o piene di canali e/o corsi d'acqua naturali.

- condizione di **EMERGENZE**

Quando sono in atto piogge forti o piene di rilievo, con qualche allagamento, rotture di idranti o condotte di irrigazione.

- condizione di **ALLARME**

Quando sono in atto piogge o piene eccezionali, o fuori servizio degli impianti idrovori, o rotture di argini, con estesi allagamenti e col superamento dei livelli di guardia.

La condizione di **ALLERTA**, viene decisa dal capo settore interessato al servizio, le condizioni di **EMERGENZE** o di **ALLARME** vengono decretate dal Capo della Reperibilità.

- In caso di **ALLERTA** ogni Settore opera autonomamente ed i capi Settore sono autorizzati a predisporre turni di reperibilità tra il personale addetto al servizio, disponendo le opportune operazioni di prevenzione e controllo sui canali, corsi d'acqua e sugli impianti, con un preavviso di minimo 12 (dodici) ore, salvo i casi di emergenza non prevedibili.

La durata massima di Allerta viene fissata in ore 48 (quarantotto).

- In caso di **EMERGENZE** può entrare in servizio il personale reperibile necessario ed autorizzato il ricorso allo straordinario.

- In caso di **ALLARME** vengono avvertite anche le autorità locali e di Pubblica Sicurezza.

Articolo 3

PERSONALE ADDETTO AL S.P.R.

Il S.P.R. viene espletato ricorrendo, ove possibile, al reclutamento di personale dipendente volontario, salvo quanto previsto dal successivo art. 4.

Nel caso in cui non sia possibile garantire la copertura del Servizio con personale volontario, deve provvedersi alla copertura dei turni scoperti dividendo gli stessi tra il personale non volontario, fermo restando il numero massimo di turni mensili da assegnare a ciascun dipendente.

Il Capo Settore di ogni Servizio interessato alla reperibilità individua il personale dai profili professionali idonei per consentire l'effettiva partecipazione al servizio.

In ciascun turno vengono inserite tutte le figure di cui il S.P.R. dispone, fermo restando che tutti i componenti sono chiamati ad intervenire.

Il Capo SETTORE Impianti provvede a disciplinare nei dettagli i turni di reperibilità e individua, per ogni turno, il Capo della Reperibilità che deve essere inquadrato, per le sue funzioni e responsabilità, nella Area Quadri o al massimo nell'area A .

Nel caso in cui il dipendente usufruisca di una giornata di ferie o di recupero, lo stesso non potrà in tale giornata essere posto in reperibilità.

Art. 4

PERSONALE ADDETTO AL S.P.R.

Anche in assenza di specifico accordo contrattuale tra le parti, i lavoratori inseriti nei Servizi di Pronto Reperibilità e dotati di profili professionali idonei non possono rifiutarsi di essere inseriti in un programma che preveda il turno di reperibilità nei termini previsti dal CCNL, dal contratto decentrato e dalle disposizioni di servizio del Dirigente di riferimento e/o del Capo Settore che è incaricato, in virtù di atti formali, di coordinare tutto il personale in reperibilità.

Sono esentati dal turno di reperibilità i dipendenti che non possono adempiere alla relativa disposizione di servizio per:

1. forza maggiore
2. malattia
3. caso fortuito
4. ragioni familiari debitamente comprovate.

Articolo 5

AMBITO DI INTERVENTO DEL S.P.R.

Il S.P.R. opera per l'espletamento dei servizi di competenza dell'Ente, propri o delegati, ed indicativamente secondo i campi d'intervento di seguito specificati:

5.1 rete irrigua e/o tecnologica

- salvaguardia della pubblica incolumità e della transitabilità degli itinerari interessati dalle rotture, manomissioni ecc.. di condotte irrigue o di qualsiasi altro impianto tecnologico di competenza dell'Ente Consortile che comunque rivestano particolare importanza ai fini della sicurezza.

5.2 fabbricati

- salvaguardia degli edifici e tutela del Patrimonio dell'Ente su tutto il comprensorio di bonifica.

5.3 impianti tecnologici

- pronto intervento per la riattivazione e la messa in sicurezza di impianti tecnologici di competenza Consortile come impianti di sollevamento (idrovore) o impianti di irrigazione, ecc.).

5.4 emergenze idraulico - ambientale

- Interventi di protezione civile nell'ambito del territorio consortile a seguito di calamità naturali ed in conformità con le disposizioni impartite dal Capo della Reperibilità.

Articolo 6

COPERTURA DEL S.P.R.

Il S.P.R. viene svolto per 365 giorni l'anno, negli orari che comunque non prevedono personale in servizio utilizzabile.

E' escluso dal S.P.R. il personale durante il normale orario di servizio, durante il quale gli interventi vengono gestiti direttamente dagli Uffici competenti.

Articolo 7

PROGRAMMAZIONE DEL S.P.R.

7.1 - Il S.P.R. viene programmato mensilmente, entro il giorno 25 del mese precedente.

7.2 - Nell'ambito della programmazione deve essere ricercata, ove possibile, una turnazione quanto più possibile automatica, al fine di consentire una equa distribuzione dei giorni festivi, oltre ad una maggiore possibilità ai dipendenti di programmazione della propria vita privata.

7.3 - Qualsiasi variazione o impedimento nello svolgimento del proprio turno di reperibilità (malattia, indisposizione, o altro espressamente giustificato) sono immediatamente comunicati tempestivamente al Responsabile.

7.4 - Trattandosi di servizio essenziale, l'inserimento nel turno del S.P.R. comporta automaticamente l'impossibilità di fruire di giorni di congedo ordinario, salvo esigenze particolari, eccezionali e motivate, previa comunque individuazione di analoga figura professionale in sostituzione, a cura del soggetto interessato, da comunicare con un preavviso di almeno 24 ore.

7.5 - La durata di ogni turno non deve essere superiore a sette giorni.

Articolo 8

ATTIVAZIONE DEL S.P.R.

8.1 - L'intervento del personale reperibile deve avvenire solo dopo aver verificato l'impossibilità di intervento di eventuale personale in servizio.

8.2 - L'attivazione del servizio è stabilita dal Capo della Reperibilità che, ricevuta una segnalazione da parte degli Organi preposti alla vigilanza del territorio o da terzi valuterà la situazione, adottando le misure ritenute più utili e opportune.

8.3 - Ai fini del migliore e tempestivo espletamento del S.P.R. è consentito al personale chiamato in reperibilità di astenersi dalla timbratura del cartellino, procedendo alla compilazione degli appositi modelli, qualora ciò sia conveniente in termini di tempo ed operatività.

8.4 - Laddove si operi in orario notturno, in condizioni climatiche avverse, e comunque in servizi che incidano particolarmente sulla sicurezza del dipendente, l'intervento deve avvenire prevedendo la presenza di almeno due operatori.

8.5 - La squadra di reperibilità, sarà dotata oltre ai telefoni cellulari, di chiavi di accesso e degli allarmi dei centri operativi, delle idrovore, dei lucchetti dei cancelli, delle manovre delle paratoie e dei mezzi. Una copia di tutte le chiavi deve essere disponibile presso la sede consortile.

8.6 - In caso di richiesta di intervento, il personale in reperibilità garantisce l'intervento nel posto ove si sia verificata l'emergenza, nell'arco massimo di 30 minuti dalla chiamata. In caso di interventi di modesta entità, gli stessi vengono eseguiti da parte di un solo componente della squadra di reperibilità, individuato dal capo della reperibilità.

8.7 - In caso di mancato intervento, causato dal personale in servizio di reperibilità che non risulti rintracciabile, oppure seppur rintracciato, non presti la propria opera nei tempi previsti, esso comporta la immediata sostituzione dello stesso, la perdita del compenso maturato per l'intero turno, l'eliminazione per un anno dalla squadra di reperibilità ed è soggetto a provvedimenti disciplinari previsti dal C.C.N.L.

Articolo 9

RENDICONTAZIONE DEL S.P.R.

Ogni dipendente chiamato in servizio riferisce verbalmente al Responsabile, comunicando gli esiti degli interventi, il tempo impiegato, oltre a quanto altro si ritenga utile per la rendicontazione o per eventuali interventi successivi.

Al termine di ciascun turno di reperibilità, il Capo della stessa, consegnerà alla Direzione, e per conoscenza all'Amministrazione, relazione analitica descrittiva dell'accaduto nel periodo di reperibilità.

Articolo 10

COMPENSI

A) SQUADRA DI REPERIBILITA' (emergenza)

L'indennità del S.P.R è prevista dal CCNL.

10.2 – A tutto il personale che usano il loro automezzo per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Consorzio, durante il servizio di reperibilità, saranno rimborsate le relative spese così come previsto dalla normativa contrattuale vigente.

Articolo 12

FORMAZIONE

Il personale consortile va periodicamente istruito, anche con eventi di simulazioni pratiche e virtuali, a cura dei Capi Settori competenti dei tre servizi in reperibilità, affinché possa essere in grado di intervenire su tutti gli impianti e manufatti consortili in caso di emergenza. Durante l'anno verranno simulati interventi allo scopo di valutare l'efficacia della squadra di reperibilità.

Articolo 13

ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore dopo il decimo giorno dalla pubblicazione della delibera di adozione.